



SPAZIO FAMIGLIA
www.afnonlus.org

MESSICO
Cercando umanità:
la scuola di Acatzingo

**SOSTEGNO
A DISTANZA**
I doni di Mago Frack

LOPPIANOLAB

**INSIEME PER
NUOVE IDEE**

**Non sei
solo!**

Con famiglie e comunità la trama
della solidarietà si espande



Insero promozionale allegato a Città Nuova n. 21 10 novembre 2013

Coordinatrice inserto
 Giovanna Pieroni

Hanno collaborato in questo numero
 Paola Iacovone,
 Luca Magri,
 Giulio Meazzini,
 Aurelio Molé,
 Barbara Pandolfi,
 Giovanna Pieroni,
 Marzia Rigliani,
 Andrea Turatti

Progetto grafico e Art direction
 Alessandro Palmieri

Ideazione
 AFN onlus



AFN - Azione Famiglie Nuove Onlus

Presidente
 Andrea Turatti

Sede legale
 Via Isonzo, 64
 00046
 Grottaferrata (Roma) Italy
 Tel. 06.97.60.83.47
 Fax. 06.94.54.88.63
 www.afnonlus.org
 spaziofamiglia@citta
 nuova.it

Banca Prossima
 IT 55 K 03359 01600
 100000001060

Bancoposta
 IT 47 X 07601 03200
 000048075873

C/C postale
 48075873

Pagamento online con carta di credito:
 www.pay.afnonlus.org

Lo sappiamo bene, i «mi piace su Facebook, non salvano vite!» In parte condividiamo chi nel mondo del no profit, a dieci anni dall'avvento di Facebook, giunge a conclusioni poco esaltanti.

Lo scopo della nostra presenza sui social media è creare un luogo dove far incontrare quanti ogni giorno danno vita ad una società attenta a bambini e famiglie in difficoltà. Una recente campagna della Unicef svedese mostra un bambino in una stanza misera, parla della sua mamma malata preoccupato per chi baderà a lui e al suo fratellino. «Però sono ottimista conclude perché Unicef ha 177mila fans su Facebook e forse raggiungerà

presto i 200mila». La voce fuori campo: «I "like" non salvano vite. Le donazioni sì». La pubblicità ha dato vita ad un interessante dibattito sull'effettiva utilità dell'attivismo online di cui tanto si parla, soprattutto dopo che dalle ultime ricerche è emerso che sono il 51 per cento le associazioni che investono nella presenza sui social media (NonprofitMarketingGuide.com). Noi di AFN continueremo a preferire una telefonata o un sostenitore che viene a trovarci, ma saremo felici se in tanti troverete utile seguirci anche su Fb, per moltiplicare idee, notizie, immagini e dar voce ai protagonisti di una trama di solidarietà che si espande.

Un'opportunità per conoscerci

Per essere sempre aggiornati sui nostri progetti, le speranze delle famiglie adottive, le iniziative dei sostenitori
di Paola Iacovone



+ IN EVIDENZA

NOVITA'

Al via una nuova collaborazione di AFN con le redazioni di BIG e TEENS, giornali su misura per bambini e ragazzi.

BIG: rivolto a bambini dai 5 agli 8 anni. Racconti, giochi, favole e tante



attività da scoprire insieme.

TEENS: bimestrale fatto dai ragazzi per i ragazzi fino ai 16 anni. Tante rubriche, risposte agli interrogativi di attualità, confronto e testimonianze da tutto il mondo.



SIRIA

Dalla fine del 2012 sono stati inviati 15.995 € per permettere ai minori profughi siriani in Libano di non interrompere gli studi e continuare a



frequentare la scuola.

NIGERIA

Emergenza scuola 'Fraternità'. Dopo l'alluvione e la raccolta avviata a Natale 2012, abbiamo inviato 7830 € per aiuto alimentare, medicine, rinnovo mobiliario scolastico e riparazione della pompa del pozzo.



Cultura dell'accoglienza

Attraverso lo scambio e la collaborazione, famiglie e comunità possono affrontare le sfide sociali

DI ANDREA TURATTI

Bambini di Tel Afar in Iraq, bambini tra solitudine e maltrattamenti in Africa, ma anche migranti a Lampedusa. Ora è proprio il momento di unirci ed essere solidali con tutti i drammi vicini e lontani. Una solidarietà vissuta e



accompagnata da fraternità, gratuità e reciprocità. Impossibile? Eppure nella nostra società ci sono già realtà, come la famiglia, dove facilmente si vivono questi valori. Pensiamo ai rapporti tra coniugi, tra genitori e figli, tra fratelli e sorelle. Non è forse vero che in famiglia frequentemente le relazioni si basano sulla

reciprocità?

Ebbene, quando succede, nasce una sensibilità speciale che consente di guardare "fuori" e orientarsi ad esperienze che per noi di AFN si coniugano con:

- Sostegno a distanza dove l'incontro e l'accoglienza di mondi e culture diversi consentono ai bambini in situazioni disperate di crescere nella propria terra.
- Adozione internazionale per assicurare al bambino che ne è privo una famiglia che lo accolga come figlio.

- Formazione familiare affinché la famiglia riacquisti il ruolo di prima cellula, in una società aperta al bisogno dell'altro.

Troverete in questo numero di *Spazio Famiglia* gli echi della nostra partecipazione alla quarta edizione di LoppianoLab dal titolo "Custodire l'Italia, generare insieme il futuro". Inserendoci nel programma fitto di proposte, abbiamo svolto cinque momenti specifici con promotori, sostenitori, famiglie adottive di AFN e diversi partecipanti a LoppianoLab. Abbiamo potuto constatare che l'incontro reale tra culture diverse è veramente possibile, un incontro che genera numerosi frutti anche sul piano della cooperazione allo sviluppo.

Vogliamo continuare in questa direzione, attraverso lo scambio e la collaborazione, sia con questo nostro inserto, oggi in una nuova veste grafica, che mettendoci in rete. Facciamo nostre le parole di Maria Voce, presidente dei Focolari: «Costruire capillarmente una cultura dell'accoglienza che apra gli occhi sulle quotidiane necessità degli altri».



L'APPELLO

UN'AMBULANZA PER CORRERE VERSO I PIU' BISOGNOSI

A Fontem, in Camerun, la chiedono per salvare tante vite, anche in ricordo della loro "mama" Jane Frances Maseruka

Si rende necessario acquistare un'ambulanza per trasportare i malati gravi da Fontem presso l'ospedale della città più vicina. Per realizzare questo progetto, servono 50 mila euro, da spendere per l'acquisto dell'ambulanza, il costo di un autista e la costruzione di un garage.

La gente del posto ha espresso il desiderio di intitolarla alla memoria di Jane Frances Maseruka, perché rimanga fra loro in modo speciale e concreto con quella sua caratteristica di "correre" verso i più bisognosi. Jane Frances, coordinatrice del progetto SAD di Fontem per 17 anni, muore il 7 aprile 2013 dopo la rapida evoluzione di una malattia scoperta solo un mese prima. (B.P.)



A TU PER TU

a cura di Barbara Pandolfi

Sei anni in Camerun

Parla **Padre Daryl**, sacerdote di origine indiana e referente locale per AFN onlus



Trent'anni fa avevo finito l'Università in Inghilterra. Spesso vedevo in televisione bambini africani che prendevano subito il mio cuore. Sentivo di aver ricevuto un dono personale e volevo trammetterlo anche a loro.

Sono stato in Sudan, Costa D'avorio e Camerun, per un totale di 12 anni. In Camerun seguivo 12 scuole cattoliche. Alle volte il vento forte portava via il tetto ed ero sempre alla ricerca di aiuti e di finanziamenti.

A un certo punto mi è stato chiesto dal vescovo di costruire una scuola a Besali. E piano piano si è potuta realizzare. Un giorno, viaggiando in macchina con una dottoressa, ci siamo resi conto che la dieta di questi bambini appartenenti alla tribù mundani era insufficiente: avevano le gengive consumate, il pancino grosso.

Abbiamo pensato di avviare attraverso il sostegno a distanza la coltivazione della soia. In più, siccome non c'era



SCOPRI COME FARE

Puoi contribuire a questo progetto facendo una donazione a:

"Azione per Famiglie Nuove onlus",

**Via Isonzo, 64 - 00046
Grottaferrata (RM).**

**Conto corrente postale n.
48075873.**

**Banca prossima
Cod. IBAN: IT 55 K 03359 01600
100000001060**

**causale donazione: "Per
ambulanza Fontem"**

la cultura dei libri e i bambini li sciupavano o li perdevano, è stata allestita una biblioteca, per incoraggiarli a studiare, togliendoli dalla strada.

L'assistenza scolastica, il cibo, il vestiario, le cure mediche sono tutte pratiche necessarie allo sviluppo di un minore che vive in condizioni disagiate, ma negli anni, grazie all'aiuto dei nostri collaboratori, abbiamo visto che quello che forma persone complete, è la pedagogia dell'amore.

A scuola si cerca di insegnare a rispettarci l'un l'altro e a comportarsi per il bene del proprio compagno; ma soprattutto si trasmette il senso del dovere. I bambini crescono con la consapevolezza che c'è qualcuno dall'altra parte del mondo che crede in loro e investe in tanti modi nel loro futuro, per cui imparano a rispondere a questo dono: studiando, essendo di aiuto nella famiglia e collaborando per il bene della comunità attorno.

La scuola di Besali



La scuola accoglie circa 200 bambini e ragazzi e si trova nel villaggio di Besali, nel cuore della foresta equatoriale del Camerun anglofono, nella regione della tribù mundani, confinante con quella dei bangwa e si può

raggiungere solo percorrendo 60 chilometri circa in mezzo alla foresta. Il progetto vede impegnate, dal 2005, sul fronte scolastico, sanitario e alimentare, la Regione Toscana, l'Unicoop di Firenze e AFN onlus.

I referenti locali di AFN

La loro scelta di vita è garanzia di eticità nel comportamento, motore di uno stile di vita nuovo che attraverso la fraternità, stimola bambini e famiglie ad essere protagonisti

del bene, rigenerando il tessuto sociale della comunità. Grazie alla conoscenza della cultura, delle abitudini locali e della lingua italiana, fungono da "ponte"

tra la sede centrale di AFN, i bambini e i sostenitori, permettendo che i diversi mondi entrino nella casa l'uno dell'altro, in una prospettiva di reciprocità continua.



Eventi

LoppianoLab

di **Barbara Pandolfi** e **Marzia Rigliani**

**La riscoperta delle
famiglie, gruppi e
comunità come risorse
vincenti dell'Italia
in crisi**

Collaboriamo!



«L' aiuto ai ragazzi di Besali non è una formalità, perché siamo rimasti in contatto, scambiandoci idee e sogni». Così ci racconta Cristina Giorgetti, insegnante di Pistoia che dal 2009 è coinvolta in una raccolta fondi con le iniziative più varie per acquistare materiale scolastico e attrezzature per gli studenti di Besali. I ragazzi, che in Camerun ci sono stati, hanno girato un video disponibile su Youtube (*Up in the sky Fontem*). Questa è una delle esperienze del laboratorio di AFN onlus a LoppianoLab (vedi box p.8). Tre giorni di dialogo e confronto dove "palco" e "platea" si annul-



lano per creare un unico spazio e dar vita a idee, scambiare esperienze, fare riflessioni, lanciare sfide con chi, in trent'anni, ha sostenuto le attività dell'associazione. Duecento partecipanti, tra famiglie, sostenitori, istituzioni ed esperti, si sono confrontati sui temi attuali dell'adozione internazionale. Elisabetta e Ruggero ci raccontano le difficoltà di Gloria, loro figlia colombiana, ad inserirsi con maggior gradualità in una classe

inferiore rispetto alla sua età. Alla fine hanno raccolto i frutti di questa scelta. Francesco e Anna, coppia adottiva di tre bambini lituani e presidenti dell'associazione "I Petali del Mondo", ci raccontano dell'importanza di avere in Italia centri sanitari validi per la prima accoglienza del bambino adottato. È stata occasione per divulgare anche i progetti di eccellenza sul territorio a favore della famiglia adottiva, come quello di prevenzione al fallimento adottivo nella provincia di Monza Brianza o proporre la partecipazione attiva delle famiglie adottive attraverso le consulte familiari comunali: una nuova forma di partecipazione territoriale che, con un ruolo di concertazione per le scelte e le priorità sul territorio per il benessere della famiglia, è interlocutore privilegiato delle amministrazioni comunali.

In un altro momento il presidente di AFN onlus, Andrea Turatti, ci introduce nel mondo della solidarietà, strumento potentissimo per sconfiggere la crisi nel mondo della cooperazione, anche a partire da nuclei più piccoli, come le famiglie e le comunità. Immagini di bimbi scorrono sul video e ci aiutano a raccontare ciò che è stato realizzato in questi anni: rapporti duraturi con chi aiuta e chi viene aiutato. Un'attività svolta nell'etica e nella trasparenza per arrivare ad un unico obiettivo: aiutare il bambino a crescere nella sua terra, con la famiglia di origine, per essere un giorno risorsa per il proprio Paese. Farli crescere con la consapevolezza che l'amore gratuito esiste, può curare tante ferite come l'odio, la violenza, la fame e la povertà e aiuta a realizzarsi come uomini che sceglieranno di restituire quello che hanno ricevuto, rimanendo nel proprio Paese.

Si susseguono i racconti dei sostenitori, un vero e proprio "viaggio nell'anima di ciascuno": dalle esperienze personali di Ivan, Antonietta, Roberto e Federica a quelle che hanno coinvolto gruppi co-

me nel caso di Bruna e Gianni, creatori di una rete solidale con colleghi e dirigenza delle banche in cui lavorano; Vanio, uno dei promotori della "marcia della solidarietà di Verona" a cui partecipano dalle 2 mila alle 4 mila persone di ogni età per raccogliere fondi per AFN onlus. Raffaele della provincia di Pisa ha scritto una lettera a tutti i suoi concittadini invitan-

doli a fare qualcosa per gli altri, facendo così nascere l'associazione Campanese che finora ha sostenuto più di 50 bambini. Anche la famiglia adottiva di Sophie e Marco, con diverse iniziative, ha coinvolto parenti ed amici a sostegno del progetto del Paese di origine del loro figlio. Tutte queste esperienze hanno un comune denominatore: l'attenzione all'al-

tro, che oggi possiamo aiutare più facilmente collaborando e non come singoli.

Al termine di queste tre giornate riscopriamo, grazie alle persone conosciute e alle storie ascoltate, che l'impegno comune non genera solo una raccolta di fondi, ma nuovi stili di vita, valida alternativa a quanto l'Italia oggi sta vivendo. ✪



A LoppianoLab durante un momento ricreativo

AFN INCONTRA

Da quattro anni, il Polo imprenditoriale Lionello Bonfanti, il Gruppo editoriale Città Nuova, l'Istituto Universitario Sophia e la cittadella di Loppiano organizzano una tre-giorni di "laboratorio creativo" per dare idee e confrontare esperienze per il bene comune dell'Italia. Quest'anno sono stati lavoro e legalità i temi centrali di LoppianoLab (Loppiano – FI, 20-22 settembre 2013).

AFN ha partecipato attraverso 5 laboratori:

■ Dialogo delle famiglie adottive con le istituzioni sulle problematiche sociali.

■ Incontro delle sette sedi in Italia per un confronto sulla metodologia ed esperienza operativa nelle adozioni internazionali.

■ Incontro informativo per coppie interessate all'adozione internazionale o già in attesa.

■ Scambio ed elaborazione di nuove proposte operative con i sostenitori dei progetti rivolti all'infanzia svantaggiata.

■ Dibattito pubblico sul sostegno a distanza: presentazione di iniziative in atto sul territorio italiano e dei progetti di sviluppo.

VENITE A TROVARCI... VI ASPETTIAMO!

In Italia, sedi, iniziative e gruppi per
l'infanzia svantaggiata nel mondo



114

Le scuole

di ogni grado, gli istituti tecnici, comprensivi e i licei che danno la possibilità ad alunni ed insegnanti di mettersi insieme e curare, far mangiare e studiare tanti bambini

35

Associazioni

che lavorano con noi e fungono da punto di riferimento per molti singoli e privati

120

I gruppi di amici

che si ritrovano a collaborare, sfruttando mille occasioni che la vita quotidiana offre loro



Le nostre sedi

- **Cognola (TN)**
(0461/980104)
- **Vimercate (MB)**
(039/9630304)
- **Firenze**
(055/484212)
- **Roma**
(06/8557220)
- **Grottaferrata (RM)**
sede legale
(06/97608300)
- **Grazzanise (CE)**
(0823/991772)
- **Commenda di Rende (CS)**
(0984/461457)

29

Le aziende

dalle più piccole alle più grandi, che colgono diverse occasioni per raccogliere fondi con i quali sostenere i minori



120

Le parrocchie

dove singoli, ragazzi e adulti del catechismo, fidanzati e diverse altre tipologie di gruppi parrocchiali sostengono i bambini a distanza

9

Le fondazioni e gli enti pubblici

che con diverse iniziative sul territorio hanno affidati diversi minori

31

I gruppi di dipendenti e colleghi di lavoro

che organizzano cene, manifestazioni e quanto la fantasia suggerisce per la solidarietà



Oltre 13.000 sono i sostegni accesi in Italia e nel mondo da singoli e gruppi per garantire ogni giorno un futuro ai bambini dei progetti AFN onlus. Tante le attività organizzate durante l'anno: incontri, mercatini, cene solidali, feste di famiglie, marce podistiche, eventi per raccolte fondi. Per una collaborazione, cercate su internet la sede AFN o l'iniziativa più vicina a voi. Contattaci su: www.afnonlus.org, info@afnonlus.org e su Facebook alla pagina AFN onlus!

Alla riscoperta dell'identità familiare

Chi

9 famiglie presenti, provenienti da Siria, Corea, Cina, Brasile, Messico, Slovacchia e Russia. Altre due famiglie arrivano da Hong Kong. 16 figli in tutto. Una scuola di vita a cui partecipano 4 famiglie animatrici: anch'esse hanno lasciato casa, lavoro, famiglia, terra, clima. «E' un salto grosso - raccontano Giovanni e Wanda Campagnano, una delle coppie trasferitesi da Milano per sostenere la Scuola Loreto (scuola internazionale per famiglie con sede a Loppiano) -, ma quello che fa superare le difficoltà è vivere l'amore scambievole, la legge della scuola. Un altro aspetto importante è che l'intera famiglia si trova a vivere insieme 24 ore su 24 ed è una cosa eccezionale, se si pensa ai normali ritmi di vita delle famiglie in tutto il mondo.



Questa opportunità di condividere tutti i momenti della giornata è fondamentale per rafforzare il rapporto. Dopo questa formazione, le famiglie tornano nelle loro nazioni più pronte a generare la vita intorno a loro e aprirsi sul territorio al servizio della Chiesa e della società».



Perché

Nella società di oggi se un po' di coesione sociale esiste è merito della famiglia, ma dal quotidiano emerge anche una fragilità e un impoverimento dell'esperienza familiare. Occorre quindi che le famiglie si mettano insieme per sostenersi e riscoprire chi sono: prime indispensabili sorgenti di virtù sociali e bene comune per i figli, ma anche per la società intorno. Per la famiglia può essere importante farsi aiutare da professionisti quando si è in difficoltà; ma più risolutivo, per tutte le coppie, è mettersi insieme tra famiglie, confrontarsi, riscoprire le proprie potenzialità, fortificarsi per poi non guardare più solo a se stessi, ma aprirsi sul territorio e sulla società.

Cosa

La Scuola Loreto è solo una delle iniziative culturali e formative promosse da Famiglie Nuove in collaborazione con AFN onlus, con la presenza di famiglie di culture, chiese e religioni diverse. Si affrontano argomenti riguardanti la coppia:

- preparazione al matrimonio
- vita delle giovani coppie
- sostegno alla genitorialità
- aiuto alle coppie in crisi
- accoglienza e condivisione per famiglie separate
- convegni per persone in seconda unione
- attività per formatori e animatori (G.P.)



Elisa e Alessandro: viaggio di nozze alla scuola di Acatzingo in Messico

CERCANDO UMANITA'

Non è passato inosservato il rientro di Elisa, 32 anni, e Alessandro, 37 anni, dal loro viaggio di nozze quest'estate. Attraverso i fotoracconti quasi "in diretta" dei loro spostamenti "coi piedi per terra" hanno saputo appassionare molte persone e la stampa locale ha sottolineato i 40 mila contatti del loro blog www.coipiediperterra.com. ▶

► Lei interprete e lui fotografo di Negrar (in provincia di Verona) hanno visitato realtà del mondo poco pubblicizzate, senza utilizzare aerei, ma navi cargo e pullman, scoprendo che «nel mondo c'è più gente disposta ad aiutare che a remare contro. In questi giorni abbiamo fatto esperienza di quello che tanto andiamo cercando in questo viaggio: umanità». Così scrivono i due sposini, raccontando di aver incontrato, nel loro viaggio, un gruppo di persone dei Focolari che hanno costruito con le loro forze e un po' di provvidenza la prima scuola ad Acatzingo.

Essa sorge veramente in mezzo al nulla, nella frazione di Santa Maria. «Siamo nella campagna a sud di Puebla a circa 200 km da Città del Messico. Le strade sono talmente messe male che ci si mette una vita per arrivare. Paesini polverosissimi, dove la gente va in giro a piedi e i bambini crescono da soli perché non c'è la cultura dell'educazione del figlio. Prima che ci fosse la scuola, i ragazzini non si so-

gnavano neppure di ricevere un'istruzione e il lavoro nei campi occupava tutta la loro giornata. Le insegnanti sono andate di casa in casa per spiegare ai genitori l'importanza che la scuola poteva rivestire nella vita dei loro figli e, nonostante questi sforzi, i primi anni le

smesso di lavorare per ottenere i permessi necessari per farla funzionare, raccogliere i fondi per costruire nuove aule mano a mano che gli studenti crescevano di numero. Ogni singola pietra e ogni singolo mattone, usati per costruire le aule, sono costati fatica e impegno da



classi si riempivano e svuotavano ogni giorno per via dei continui ripensamenti dei genitori degli alunni».

La scuola ha appena compiuto vent'anni, durante i quali non si è mai

parte di tutti quelli che hanno collaborato all'edificazione.

È dotata anche di un'infermeria, dove una dottoressa presta servizio due volte a settimana, e di uno studio dentistico in cui un medico ita-

**MOLTI ALTRI BAMBINI GRAZIE ALLA
SOLIDARIETA' POTREBBERO
NON SOLO SOGNARE UNA PROFESSIONE,
MA SPERARE IN UN FUTURO MIGLIORE E
DIVENIRE UNA RISORSA PER
IL PROPRIO PAESE**



Elisa e Alessandro. In basso ragazzi delle medie durante l'attività motoria. A fronte: i bambini della materna

liano volontario passa le sue ferie un mese all'anno, cercando di fare miracoli ai denti dei bambini e delle loro famiglie; come è avvenuto a Miguelito, nato con la lingua attaccata al palato: il dottor Manlio è riuscito, durante una delle sue visite, ad operarlo con successo e a cambiargli la vita.

Oggi circa 200 bambini in un ambiente di grande povertà, frequentano asilo, elementari e medie grazie al sostegno a distanza di Azione per Famiglie Nuove onlus.

Tramite la solidarietà, mirata a sostenere le spese della retta scolastica, dei pasti, dei libri e della divisa degli alunni, si dà la possibilità non solo al bambino, ma alla famiglia e alla comunità di crescere dal punto di vista della salute, dell'istruzione e di una formazione umana basata sui buoni valori e sull'etica dell'amore reciproco che pazientemente si cerca di vivere e trasmettere. La consapevolezza di sentirsi amati, dai volontari della scuola e da sostenitori dall'altra parte del mondo, dà la forza di credere in se stessi e valorizzare la propria vita.

Questa azione umanitaria di AFN ha ricevuto l'encomio del Ministero del lavoro del Messico che ha realizzato e fatto circolare in tutte le università e scuole superiori messicane un servizio filmato sul metodo pedagogico e sulla fortunata integrazione

ne dei bambini provenienti da ceti differenti definendola «una scuola creatrice di uomini nuovi».

«In Italia - concludono Elisa e Alessandro - siamo bombardati da associazioni che pubblicizzano programmi simili, ma alzi la mano chi non si è mai chiesto effettivamente poi dove vanno a finire i soldi. Conoscendo il programma Santa Maria Acatzingo, abbiamo potuto sperimentare, che effettivamente il denaro ricevuto viene applicato per quello per cui è richiesto e ne siamo rimasti entusiasti!».

«Nelle aule i più piccoli ci hanno accolti con gioia - continua Elisa - chiedendoci i nostri nomi e mostrandoci i loro capolavori di plastilina; i ragazzi delle medie ci hanno salutato, alzandosi in piedi con rispetto al nostro ingresso. Ci siamo quasi commossi quando, chiedendo ad alcune ragazze cosa volessero fare da grandi, ci hanno risposto con entusiasmo "il medico!"». Molti altri bambini grazie alla solidarietà potrebbero non solo sognare una professione, ma sperare concretamente in un futuro migliore e divenire una risorsa per il proprio Paese. ✪



Può un impiegato statale usare le arti magiche per aiutare i bambini in difficoltà? Succede a Pescara



I doni di

Non è un mago di professione perché maghi non si nasce, si diventa. È anche il caso di Franco Di Biase, che comincia a fare magie, in tutti i

sensi, per aiutare una famiglia a mettere insieme il pranzo con la cena. «Un caro amico – racconta Franco, il mago Frack – perde il lavoro e sua moglie mi chiede di metter su una piccola agenzia di animazione al fine di guadagnare un minimo che le permetta almeno di pagare le bollette. L'aiuto volentieri e, vista la situazione, tutto il ricavo è per loro. Riusciamo a trovare lavoro al marito e dopo breve tempo anche lei trova una occupazione e non può più continuare questa nostra piccola attività». Franco pensa di appendere la bacchetta da mago al chiodo ma si vede che è bravo, che sa, padre anche lui di tre figli, come trattare i bambini. Non basta farli ridere e divertire, c'è quel *quid*

che Franco ha: la capacità di relazionarsi, di trovare un rapporto da persona a persona perché l'anima, tanto più è incontaminata come quella di un bambino, non ha età.

Contro ogni aspettativa continuano ad arrivare richieste per animare feste e compleanni. «Non mi sembrava onesta – continua Mago Frack – l'idea di guadagnare da una seconda attività

al pensiero che tanti bambini in tutto il mondo soffrivano la fame. Decido, perciò, di devolvere l'intero ricavato delle mie animazioni a sostegno dei bambini più poveri profughi in Giordania, in Guatemala e Repubblica Centrafricana attraverso il sostegno a distanza di AFN».

Ormai Franco ci ha preso gusto e la passione si alimenta con ben otto anni di studi frequentando un corso per prestigiatori curato da professionisti del mestiere. Non impara tutti i trucchi, ma si perfeziona tanto da non sparire dalla circolazione.

Il cerchio si allarga e con la moglie

di Natale a recapitare l'intera somma raccolta tramite un bollettino ogni anno appeso in bellavista nella bacheca della scuola. «I bambini – spiega Franco – si scatenano in fantasia con letterine, bustine con spiccioli. Un bimbo ha rovesciato il suo intero salvadanaio pieno di 26 euro fatti di monetine da 10 e 20 e 50 centesimi. Abbiamo chiesto alla mamma se fosse stata d'accordo e lei ci ha riferito che li ha voluti dare lui con tutto il cuore. Quei soldini per me sono sacri e da quella cifra non tolgo neanche il costo del bollettino postale».

Sono ormai passati 15 anni dal suo primo spettacolo e la crisi morde, le spese crescono, i figli vanno all'università e anche per un mago la vita si complica e «non sempre riesco a donare tutto il ricavato dei proventi delle feste e degli spettacoli». I figli non sempre comprendono perché il papà debba far sparire l'incasso dei suoi spettacoli in solidarietà e Franco spiega che «vede il mondo come una famiglia seduta alla stessa tavola. Se il mio piatto è pieno e quello degli altri



Graziella, insegnante di scuola materna, progettano un corso di solidarietà che comincia a ottobre e termina a dicembre con l'arrivo del mago. I bambini imparano che esistono bambini meno fortunati di loro e con la loro tipica concretezza e immediatezza, cominciano a donare un gioco, dei soldini, a rinunciare a qualcosa che non serve. Ci penserà il mago Frack prima

tri è vuoto, la coscienza mi spinge a dividere con altri quello che ho per il principio di fratellanza».

La figlia di 19 anni è una cantante, musicista e ballerina di danze dei Caraibi. «Da due anni – conclude Franco – collabora con me. Con quel che guadagna si paga una scuola di canto e ha imparato a fare spontaneamente le sue piccole donazioni». ✪

Mago Frack

BASTA UN GESTO!

Abbina Natale e solidarietà



**BOMBONIERE, BORSE,
BIGLIETTI NATALIZI,
AUGURI AZIENDALI**

Contattaci allo 06.97.60.83.47 o consulta www.afnonlus.org/solidale



AFN onlus